



**Enrico Romagna Manoja**  
(Direttore, MF/Milano Finanza)

La trasparenza dell'informazione nella stampa può essere condizionata da diversi fattori: dalle banche o dagli enti pubblici che finanziano le aziende editoriali; dai grandi inserzionisti pubblicitari che influenzano i contenuti degli articoli del loro settore d'attività; dalle fonti confidenziali, ma poco verificabili, che trasmettono notizie interessate. Un rimedio a questi problemi potrebbe venire dai professionisti della comunicazione, che hanno interesse a veicolare informazioni corrette pena la loro credibilità professionale. Ma su questo fronte è preoccupante l'ipotesi di introdurre regole rigide, come sta per fare l'Unione Europea, che fanno ricadere la responsabilità della veridicità dell'informazione economica sul giornalista, facendogli magari pagare la pubblicazione di cifre di bilancio false benchè certificate da sindaci e revisori. Allora ci vorrebbe una Consob che abbia, come la Sec, il potere di arrestare gli amministratori che mentono deliberatamente al mercato. Ma se invece i poteri delle autorità di controllo restano quelle sono e le regole diventano severe solo nei confronti dei giornalisti, c'è qualcosa che non va.